

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

VIII LEGISLATURA

*ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 18 DEL 27 FEBBRAIO 2007
RELATIVA A:*

**PROGRAMMA SPELEOLOGICO PER IL 2006.
LEGGE REGIONALE 8 MAGGIO 1980, N. 54.**

L.R.8.5.1980 N.54

PROGRAMMA SPELEOLOGICO

CONSUNTIVO 2005 - PREVENTIVO 2006 -

INDICE

1. ATTIVITA' SVOLTA DAI GRUPPI SPELEOLOGICI NEL 2005
2. ATTIVITA' SVOLTA DALLA FED. SPEL.VENETA NEL 2005
3. RIPARTIZIONE CONTRIBUTI 2005 AI GRUPPI
4. PROGRAMMA DI MASSIMA ANNO 2006
5. PREVENTIVO DI SPESA ANNO 2006
6. DOMANDE DI ISCRIZIONE ALL 'ALBO 2006
7. CONCESSIONE CONTRIBUTO
8. PROGETTI DELLA FEDERAZIONE SPELEOLOGICA VENETA
 - A. *STUDIO DELLA CORROSIONE CARSIKA MEDIANTE STRUMENTO (MICROMETRO) IN VARIE STAZIONI NEL VENETO*
 - B. *INDAGINI SU STALAGMITI LAMINATE E IL CLIMA DEL VICENTINO DURANTE L'OLOCENE*
 - C. *PROGETTO IN. AC.*
 - MONITORAGGIO SORGENTI
 - QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE DEL VERONESE (DOTT. ZORZIN)
 - CATASTO DELLE SORGENTI DELLE AREE CARSIKE DEL VENETO DELLA FEDERAZIONE SPELEOLOGICA VENETA
 - D - *PROGETTO 3D*
9. TABELLA RIASSUNTIVA SPESE SOSTENUTE

1) ATTIVITA' SVOLTA DAI GRUPPI SPELEOLOGICI NEL 2005

Di seguito si riporta il resoconto dell'attività svolta nel 2005 dai gruppi veneti nella nostra regione; omettiamo l'attività che i gruppi hanno svolto in altre regioni italiane o all'estero (anche se degne di nota per i risultati ottenuti).

Nel resoconto, come di consueto, i risultati conseguiti saranno evidenziati e messi in relazione con il preventivo presentato all'inizio dell'anno 2005.

L'anno 2005 è stato un anno di grande attività nonostante le condizioni meteorologiche estive abbiano in parte penalizzato gli speleologi; le uscite effettuate dagli 850 speleologi della nostra regione sono state 3150.

I campi esplorativi sono stati 20, organizzati sia per proseguire le attività dell'anno precedente, sia per individuare nuove zone di ricerca all'interno delle aree più promettenti (Dolomiti Bellunesi 7, Altopiano di Asiago 6, Monte Grappa 3, Lessini 3, Oliero 1).

Tramite l'organizzazione di tali campi, sono proseguite anche le esplorazioni nelle maggiori grotte del Veneto.

Nel Complesso carsico dei Piani Eterni nelle Dolomiti Bellunesi è stata scoperta una nuova prosecuzione di oltre 500 m di sviluppo; l'esplorazione è stata molto impegnativa per la bassa temperatura della grotta e per la presenza di zone allagate.

Sulle Tofane, in accordo con la Direzione del Parco delle Dolomiti Ampezzane e con l'appoggio logistico del Dipartimento di Geologia, Paleontologia e Geofisica dell'Università di Padova, che ha messo a disposizione un elicottero, è stato possibile raggiungere, con un'ardimentosa manovra, il grande antro che sin apre sulla parete sud della Tofana di Rozes.

Il campo speleosubacqueo alle Grotte di Oliero è durato circa 30 giorni, fra manovre di posizionamento della campana di decompressione e della camera iperbarica portatile e uscite esplorative vere e proprie; oltre agli speleosub veneti vi hanno partecipato anche altri esperti speleosub italiani e stranieri, a riprova della fama e dell'importanza di queste risorgenze.

Il risultato maggiore è stato il rinvenimento di diversi collegamenti fra le due grotte Cogol dei Veci e Cogol dei Siori, che porta lo sviluppo delle gallerie del Complesso delle Grotte di Oliero a circa 9.000 m.

In totale le nuove grotte esplorate sono state 228, di cui ne sono state rilevate 202 e catastate 188.

Come ogni anno diversi gruppi hanno organizzato dei corsi di speleologia, secondo le direttive delle scuole nazionali, per insegnare le tecniche di progressione in grotta in sicurezza alle persone che si avvicinano per la prima volta a questa attività.

Sono stati inoltre organizzati corsi di perfezionamento tecnico, speleosubacquea, topografia informatizzata, prevenzione degli incidenti e tecniche di primo soccorso.

In totale i corsi sono stati 20, tre in meno rispetto a quanto preventivato, con circa 150 allievi. Purtroppo alcuni corsi non sono stati attivati per problemi logistici o perché non è stato raggiunto il numero minimo di adesioni.

Diversi speleologi hanno inoltre partecipato a corsi di aggiornamento tecnico e culturale organizzati da gruppi di altre regioni, allo scopo di accrescere e approfondire le proprie conoscenze.

La Federazione Speleologica Veneta ha collaborato con la Delegazione Speleologica Ligure per la realizzazione del Corso di Il Livello "Uso del GPS in speleologia", che si è svolto a Toirano (Savona) il 24-26 giugno.

Due speleologi della Commissione Scientifica della FSV vi hanno partecipato in qualità di docenti, portando l'enorme esperienza sviluppata in Veneto nella georeferenziazione delle cavità.

Tale corso è stato finanziato dalla Regione Liguria con DGR n. 1576 del 17 dicembre 2004 per il Catasto Speleologico Ligure; vi hanno partecipato 29 allievi.

La Federazione Speleologica Veneta ha aderito alla Giornata Nazionale della Speleologia (GNS) promossa dalla Società Speleologica Italiana: quest'anno la GNS è coincisa con la manifestazione internazionale "Clean up the World", che in Italia è portata avanti da Legambiente ("Puliamo il Mondo") ed è patrocinata, tra gli altri, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

I giorni 23-25 settembre 16 gruppi veneti hanno provveduto alla rimozione di circa 3.300 kg di rifiuti di vario genere (rifiuti urbani, copertoni e batterie d'auto, medicinali scaduti e altri rifiuti veterinari, ecc.), da tre grotte (Bus del Pal, Altopiano del Cansiglio; Pozzo di Malga Campo Rotondo di Sopra, Monti Lessini veronesi; Busa di Busa Fonda, Altopiano di Asiago).

Agli interventi di pulizia in grotta è stata dedicata una certa attenzione dai media, con articoli sui quotidiani locali (L'Arena di Verona, Il Gazzettino, Il Giornale di Vicenza), servizi televisivi (RAI 3 Veneto, Tele Belluno, Canale 6g, TVA Vicenza) e radiofonici (RAI Radio 2).

La documentazione video e fotografica raccolta dagli speleologi sarà utilizzata a scopo di didattico e per sensibilizzare l'opinione pubblica sul rischio di inquinamento delle risorse idriche carsiche (cosa già iniziata alla successiva manifestazione Expo Dolomiti, si veda oltre).

Nell'ambito dell'iniziativa GNS 2005 - Puliamo il Mondo, i gruppi veneti hanno collaborato con la Società Speleologica Italiana alla realizzazione del primo Censimento delle cavità con rischio ambientali.

Dal 30 settembre al 2 ottobre a Longarone (BL), la Federazione Speleologica Veneta ha partecipato, con un proprio stand espositivo, alla manifestazione "Expodolomiti 2005 - fiera della montagna, sport, turismo e tempo libero".

La Federazione ha esposto pannelli fotografici sulle principali aree carsiche dolomitiche, sulle gallerie di guerra del Col di Lana, sulle attività dei gruppi veneti.

Inoltre sono state proiettate in continuo immagini tridimensionali di grotte; in particolar modo il pubblico è rimasto colpito dalle foto che documentano le pulizie delle grotte effettuate nel corso della manifestazione "Puliamo il mondo".

I visitatori registrati nei tre giorni di fiera sono stati oltre diecimila.

La Federazione Speleologica Veneta, assieme all'associazione non a scopo di lucro Accademia della Lessinia, ha prodotto il film "L'Abisso".

Si tratta di un lavoro di importanza internazionale, un film-documentario che narra le vicende esplorative nella Spluga della Preta (Lessini veronesi), una delle più famose grotte d'Italia (si veda la rassegna stampa allegata alla presente relazione).

Il film rientra nel progetto "Spluga della Preta 1925 - 2005, ottant'anni di esplorazioni". Il film, pensato per essere destinato anche a non speleologi, è stato girato con telecamere digitali ad alta risoluzione, sotto la guida del regista veronese emergente Alessandro Anderloni.

La realizzazione ha impegnato 70 speleologi ed ha richiesto 56 giorni (27 discese in grotta).

La presentazione del film è avvenuta il 18 dicembre presso la prestigiosa sala della Gran Guardia a Verona ed ha attirato più di 1200 spettatori, rendendo necessario svolgere due proiezioni.

Si tratta di un evento di notevole rilievo nel panorama speleologico italiano, dalla forte valenza divulgativa, che sta portando la speleologia all'attenzione del grande pubblico.

Nell'ambito del progetto "Spluga della Preta 1925-2005, ottant'anni di esplorazioni", a luglio è stata organizzata una speciale serata a Velo Veronese: le vicende della grotta sono state riproposte in chiave teatrale tramite la lettura di testi, la proiezione di foto d'epoca e dialoghi fra due speleologi "attori".

Il successo riscosso ha indotto a ripetere la rappresentazione teatrale all' "Incontro Internazionale di Speleologia Imagna 2005" (Bergamo) di fronte a oltre 400 spettatori.

Sempre ad Imagna 2005 è stata allestita una mostra fotografica con esposizione di foto storiche e materiali delle passate spedizioni esplorative.

È stato inoltre allestito il sito web www.splugadellapreta.it che raccoglie tutte le notizie sulla grotta e sulla realizzazione del film.

Nel corso dell'anno sono state allestite diverse mostre fotografiche, esposte in varie località del Veneto, su varie tematiche: documentazione di aree carsiche in Italia e all'estero, salvaguardia delle risorse idriche, paleontologia.

Il Museo di speleologia e carsismo di Oliero (Valstagna) è stato sottoposto ad un lungo lavoro di manutenzione che ha compreso la pulizia di fondo degli ambienti (con eliminazione delle muffe) e delle bacheche.

L'installazione, da parte del Comune di Valstagna, dell'impianto di riscaldamento dovrebbe ridurre questi problemi di umidità.

Sono state inoltre pulite e aggiornate le collezioni esposte.

Il Museo ha registrato circa 8.000 visitatori in 151 giorni di apertura. Come ogni anno l'apertura del museo è stata in parte garantita dai gruppi speleologici.

Notevoli sforzi sono stati fatti per il miglioramento della qualità del servizio museale e per una più ampia pubblicità dello stesso museo (con iscrizione ad elenchi come quello del Touring Club Italiano).

Sono in corso di avvio nuove proposte didattiche specifiche per le scuole, in collaborazioni con altri musei del vicentino.

Come ogni anno un grande impegno è stato dedicato alle attività didattiche, per far conoscere e rispettare l'ambiente sotterraneo, con ben 755 interventi in aula (proiezioni, lezioni teoriche e conferenze) e in campagna (accompagnamenti in grotta).

Il laboratorio biospeleologico didattico "A. Saccardo" al Tavarano Longo (Montello) è stato oggetto di lavori di ampliamento e riallestimento; ciò non ha comunque impedito di svolgere l'attività didattica, che ha coinvolto più di 500 alunni di scuole elementari e medie inferiori.

Durante i periodi di apertura stagionali, nella grotta turistica di Monte Capriolo a Roverè Mille (VR) sono state registrate circa 1900 presenze, fra cui molti allievi di scuole materne, elementari e medie.

Fra le normali attività, continuano le esplorazioni nelle cavità più facilmente accessibili e le uscite di allenamento.

Nell'ambito del progetto IN.AC di monitoraggio delle acque sotterranee, oltre alle numerose uscite in campagna, sono stati organizzati degli incontri per la valutazione dei dati ottenuti e il perfezionamento delle metodologie analitiche.

Proseguono anche gli altri progetti di ricerca volti alla maggiore conoscenza e tutela del territorio carsico veneto.

La Commissione Fotografica della Federazione sta portando avanti il progetto "Speleologia veneta in 3D" di foto tridimensionali.

Il volume n. 13 del notiziario della Federazione "Speleologia Veneta", stampato in 1300 copie, è stato accompagnato dal prezioso e atteso supplemento con il 10° aggiornamento degli elenchi catastali delle grotte del Veneto.

Diversi gruppi hanno pubblicato anche i propri bollettini e notiziari interni.

Le quattro squadre venete del Soccorso Speleologico del CNSAS hanno svolto l'abituale attività di addestramento ed esercitazioni, anche in collaborazione con la Protezione Civile ed altri enti, e si sono attivate più volte, collaborando alla ricerca di escursionisti dispersi in ambiente montano.

2) ATTIVITA' FEDERAZIONE SPELEOLOGICA DEL VENETO NEL 2005

Gruppi aderenti n.28 – soci n.830

Descrizione	Preventivato	eseguito
Corsi di speleologia e a tematiche diverse	23	20
Esplorazioni e uscite	2600	3150
Mostre ed altri convegni	Sì	Sì
Gestione Museo di speleologia di Oliero (VI) (8000 visitatori)	Si	Si
Proiezioni e conferenze, lezioni, stage, visite guidate	550	755
Pubblicazione n. 13 di "Speleologia Veneta"	Sì	Sì
Campi	14	20
Continuazione ricerche sui Piani Eterni	Sì	Sì
Continuazione operazioni di bonifica e disinquinamento cavità	Sì	Sì
Continuazione ricerche scientifiche 4 Laboratori	Sì	Sì
Rilevamento e Accatastamento grotte naturali	Sì	202
Studio accatastamento cavità artificiali	sì	sì
Visite guidate in grotta e sul terreno	sì	sì
Laboratori operanti	4	4
Stazioni di misurazione di corrosione carsica	160	160

3) QUOTA SPESE GRUPPI ISCRITTI ALL'ALBO

RIPARTIZIONE CONTRIBUTO REGIONALE ANNO 2005

n.	Denominazione del gruppo	EURO
1	Gruppo Grotte CAI Solve	1.024,53
2	Gruppo Speleo CAI Padovano	2.372,59
3	Gruppo Grotte Treviso	1.698,61
4	Gruppo naturalistico Montelliano - Nervesa	2.504,07
5	Gruppo Speleo CAI Opitergino-Oderzo	1.263,90
6	Gruppo Speleo Valdobbiadense	1.445,83
7	Gruppo Speleo CAI Vittorio Veneto	2.251,39
8	Gruppo Speleologico CAI San Marco	1.193,05
9	Gruppo Amici della Montagna	1.951,39
10	Gruppo Speleo CAI Verona	2.204,07
11	Unione Speleologica Veronese	1.951,39
12	Centro Ricerche Naturalistiche Verona	1.361,57
13	Gruppo Grotte Falchi Verona	1.361,57
14	Gruppo Attività Speleo Veronese (X spese Federazione S.V.)	1.867,13
15	Club Speleologico Proteo Vicenza	3.383,51
16	Gruppo Grotte Trevisiol Vicenza	2.035,60
17	Gruppo Speleo Settecomuni Asiago	1.361,57
18	Gruppo Speleologi CAI Malo	1.530,09
19	Gruppo Grotte CAI Schio	2.541,21
20	Gruppo Grotte Giara Modon Valstagna	2.372,59
21	Equipe Veneziana di Ricerca Venezia	1.024,53
22	Gruppo Speleologico CAI Feltre	3.451,39
23	Gruppo Speleologico Montecchia	1.867,13
24	Gruppo Speleo GEO CAI Bassano	2.709,47
25	Gruppo Speleologico Seren del Grappa	687,49
26	Gruppo Speleologico Arianna Treviso	856,01
27	Gruppo Grotte Valdagno CAI Valdagno	2.035,60
28	Gruppo Grotte Reithia - Borso del Grappa	856,01
	TOTALE parziale €	51.163,29
	Progetti scientifici approvati	8.000,00
	Produzione film "L'abisso" e convegno	10.378,00
	Partecipazione ExpoDolomiti	1.864,50
	Stampa notiziario n.13 Speleologia Veneta 2005	6.011,93
	TOTALE €	77.417,72

4) PROGRAMMA DI MASSIMA PER L'ANNO 2006

- Coordinamento ed organizzazione di n. 15 corsi di Speleologia di diverso livello tecnico ma sempre secondo le normative delle scuole nazionali del Club Alpino Italiano e della Società Speleologica Italiana.
- Organizzazione di conferenze e proiezioni divulgative e didattiche rivolte al pubblico ed alle scuole sulle attività speleologiche e su tematiche di protezione dei territori carsici, per un numero di circa 350 interventi.
- Visite guidate di non speleologi, scuole e associazioni in grotta, zone carsiche e risorgenze venete, per un numero di circa 200 uscite.
- Organizzazione di mostre fotografiche, anche a carattere itinerante, sull'attività esplorativa e su tematiche ambientali da esporsi nelle scuole o in centri culturali.
- Partecipazione a corsi e convegni nazionali, per la presentazione di alcune ricerche e delle esplorazioni svolte nel Veneto.
- Organizzazione di periodici stage di aggiornamento sul monitoraggio della qualità delle acque carsiche e l'uso della strumentazione di analisi nell'ambito del progetto di ricerca IN.AC., aperti anche a speleologi di altre regioni, interessati a sviluppare ricerche simili ed approfondire le proprie conoscenze.
- Continuazione delle attività del Museo didattico di Carsismo e Speleologia " A. Parolini " di Oliero (Valstagna – VI) con organizzazione di visite guidate anche a zone naturali limitrofe ed apertura del Museo al pubblico per almeno 60 gg effettivi da marzo a ottobre.
- Miglioramento della qualità del servizio del Museo didattico di Carsismo e Speleologia " A. Parolini " di Oliero (Valstagna – VI) con avvio di nuove proposte didattiche specifiche per le scuole, in collaborazione con altri musei del vicentino.
- Gestione delle visite alla grotta attrezzata di Monte Capriolo (Roverè 1000 – VR).
- Implementazione dell'archivio fotografico FSV, con scansione e archiviazione del materiale fotografico anche storico.
- Pubblicazione del n. 14 (nuova serie) del notiziario "Speleologia Veneta" in 1300 copie con relativa distribuzione in Italia ed all'estero.
- Completamento e mantenimento del sito web della Federazione Speleologica Italiana
- Pubblicazione e distribuzione di vari bollettini e documentazione su supporto cartaceo e informatico, dei gruppi e sulle ricerche scientifiche.
- Stampa e diffusione del DVD "L'Abisso" contenente il film "La Spluga della Preta" e immagini di backstage.

- Lavoro di ricerca sul terreno, esplorazione di cavità, di rilievo, accatastamento delle nuove cavità, aggiornamento delle cavità esistenti, che coinvolgerà tutti i gruppi per un numero previsto di circa 2.700 uscite.
- Organizzazione di campi estivi ed invernali di ricerca e di esplorazione in alta quota, di cui previsti 16.
- Continuazione delle ricerche idrologiche in varie aree carsiche delle Dolomiti Bellunesi.
- Continuazione delle ricerche biospeleologiche in collaborazione con istituti accademici e musei naturalistici veneti, in varie zone venete.
- Continuazione del progetto sullo studio del paleoclima tramite indagini sulle stalagmiti di alcune grotte vicentine.
- Continuazione dello studio sulla corrosione carsica e l'erosione in forra con l'acquisizione dei dati nelle 160 stazioni di misura esistenti.
- Continuazione dello studio climatico nel laboratorio sotterraneo "Bus della Genziana"
- Continuazione della georeferenziazione delle sorgenti in aree carsiche venete.
- Implementazione dei dati del progetto "IN.AC." sul monitoraggio delle acque sotterranee e valutazione dei dati raccolti.
- Continuazione dei campionamenti subacquei di biofilm.
- Continuazione delle ricerche scientifiche a carattere biologico in atto nei laboratori sotterranei di Villa Francescatti (Verona), Grotta di Ponte Subiolo (Valstagna) e Bus della Genziana (Pian del Cansiglio).
- Continuazione delle ricerche per la tutela delle cavità e, operazioni di pulizia e disinquinamento, anche in concomitanza con eventi a livello internazionale (Puliamo il mondo) e in collaborazione con altre associazioni di protezione ambientale.

5) PREVENTIVO DI SPESA PER L'ATTIVITA' ANNO 2006

1)- ACQUISTO ED AMMODERNAMENTO DI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE SPELEOLOGICHE:

(come art. 2 L.R. 54/80 ed art. 9 regolam.)

Per il regolare svolgimento dell'attività programmata e descritta su altro documento, si rende necessario il continuo rinnovo del materiale usurato dalle gravose condizioni tipiche dell'ambiente sotterraneo. Rinnovo indispensabile per assicurare un adeguato livello di sicurezza nella normale attività speleologica:

totale capitolo € 68.252,00

2)- ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A CORSI DI SPELEOLOGIA, DI SOCCORSO SPELEOLOGICO, CONFERENZE, LEZIONI, PROIEZIONI, CONGRESSI, CONVEGNI ED ALTRE ATTIVITA' DIDATTICHE E TURISTICO-CULTURALI IN GENERE:

(come art. 2 e 3 L.R. 54/80 ed art. 9 regolam.)

-Organizzazione di nr. 15 Corsi di speleologia omologati dalle scuole nazionali del C.A.I. e della S.S.I. che coinvolgeranno ca 180 partecipanti: €13.500,00

-Attività divulgativa e didattica che verrà svolta da tutti i gruppi aderenti per un numero previsto di circa 350 interventi così identificati:

- conferenze e proiezioni c/o circoli culturali, sportivi, associazioni ed altri enti,
- lezioni e proiezioni nelle scuole di ogni livello,
- organizzazione di mostre di speleologia. €14.000,00

-Visite guidate per circa 200 interventi:

- in varie grotte,
- lungo i percorsi didattico naturalistico carsici,
- nei quattro laboratori sotterranei,
- nel Museo di Speleologia e carsismo di Oliero,
- nella grotte turistico-didattiche di Monte Capriolo, Ponte Subiolo, Tavarano
- lungo, Bus della Genziana € 8.360,00

totale capitolo € 35.860,00

3)- STAMPA E DIFFUSIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE NELLE

**CAVITA' ED AREE CARSICHE VENETE SIA A LIVELLO
SCIENTIFICO CHE ESPLORATIVO E DI CATASTO:**

(come art. 2 L.R. 54/80 ed art. 9 regolam.)

- Pubblicazione del nr.14 (nuova ed.) del notiziario 'Speleologia Veneta' in nr. 1300
copie con relativa distribuzione nazionale ed internazionale € 10.000,00
- Pubblicazione di vari notiziari di gruppo, di varie ricerche scientifiche
di materiale didattico per corsi, proiezioni e conferenze: € 17.950,00
- Produzione del DVD "L'Abisso" € 5.000,00

totale capitolo €32.950,00

**4)- RICERCHE SCIENTIFICHE BIOLOGICHE E ABILOGICHE IN CAVITA', AREE
CARSICHE E LABORATORI SOTTERRANEI:**

(come art. 2 e 5 L.R. 54/80 ed art. 9 regolam.)

- Continuazione allevamenti e ricerche su vari animali di grotta ed attività
collegate nei quattro laboratori sotterranei della FSV di Vittorio Veneto,
Verona, Valstagna e Bus della Genziana: € 3.400,00
- Potenziamento progetto "IN.AC.", ed avvio delle ricerche collaterali,
implementazione archivio fotografico, continuazione
studio corrosione carsica, avvio studio paleoclima vicentino € 25.000,00

totale capitolo €28.400,00

**5)- RICERCHE SUL TERRENO PER UN MAGGIOR CONOSCENZA
DEI FENOMENI CARSICI, LORO VALORIZZAZIONE, PROTEZIONE
E STUDIO:**

(come art. 3 e 4 L.R. 54/80 ed art. 9 regolam.)

-materiali per dette attività, uscite di ricerca ed esplorazione (previste 2700), organizzazione campi in alta quota (previsti 16), materiale cartografico, topografico e fotografico, materiale per rilievo e catasto cavità, materiale didattico ed informativo, materiali per protezione e tutela di varie grotte venete, spese di gestione attività speleologica:

totale capitolo € 35.540,00

TOTALE GENERALE	EURO	203.902,00
------------------------	-------------	-------------------

6) DOMANDE DI ISCRIZIONE ALL'ALBO PER IL 2006

I Gruppi speleologici iscritti all'Albo Regionale a tutto il 31.12.2005 e che presentano la documentazione ai fini della conferma per l'anno 2006 ,sono i seguenti:

- 1) GRUPPO GROTTI CAI SOLVE – BELLUNO
- 2) GRUPPO SPELEO CAI PADOVANO - PADOVA
- 3) GRUPPO GROTTI TREVISO – TREVISO
- 4) GRUPPO NATURALISTICO MONTELLIANO – NERVESA DELLA BATTAGLIA
- 5) GRUPPO SPELEOLOGICO CAI OPITERGINO – ODERZO
- 6) GRUPPO SPELEOLOGICO VALDOBBIADENESE- VALDOBBIADENE
- 7) GRUPPO SPELEOLOGICO CAI VITTORIO VENETO – VITTORIO VENETO
- 8) GRUPPO SPELEOLOGICO CAI SAN MARCO – VENEZIA
- 9) GRUPPO AMICI DELLA MONTAGNA – VERONA
- 10) GRUPPO SPELEOLOGICO CAI VERONA- VERONA
- 11) UNIONE SPELEOLOGICA VERONESE- VERONA
- 12) CENTRO RICERCHE NATURALISTICHE – VERONA
- 13) GRUPPO ATTIVITA' SPELEOLOGICA VERONESE – VERONA
- 14) CLUB SPELEOLOGICO PROTEO – VICENZA
- 15) GRUPPO GROTTI CAI TREVISIOL – VICENZA
- 16) GRUPPO SPELEOLOGICO SETTECOMUNI – ASIAGO
- 17) GRUPPO SPELEOLOGICO CAI MALO – MALO
- 18) GRUPPO GROTTI CAI SCHIO – SCHIO
- 19) GRUPPO GROTTI GIARA MODON – VALSTAGNA
- 20) EQUIPE VENEZIANA DI RICERCA – VENEZIA
- 21) GRUPPO SPELEOLOGICO CAI FELTRE – FELTRE
- 22) GRUPPO SPELEOLOGICO MONTECCHIA- MONTECCHIA
- 23) GRUPPO SPELEOLOGICO GEO CAI BASSANO – BASSANO DEL GRAPPA
- 24) GRUPPO SPELEOLOGICO SEREN DEL GRAPPA- SEREN DEL GRAPPA
- 25) GRUPPO SPELEOLOGICO ARANNA – TREVISO
- 26) GRUPPO GROTTI VALDAGNO CAI - VALDAGNO
- 27) GRUPPO GROTTI FALCHI – VERONA
- 28) GRUPPO SPELEOLOGICO REITHIA- SEMONZO-BORSO DEL GRAPPA

In totale quindi, poiché nessun nuovo gruppo ha chiesto l'iscrizione, i gruppi speleologici che chiedono l'iscrizione per il 2006 sono 28.

7) CONCESSIONE CONTRIBUTO

Le domande per la concessione del contributo e l'iscrizione all'Albo, sono state presentate entro febbraio 2006 e pertanto in regola con i termini e le prescrizioni previsti dall'art. 5 della L.R. 54 del 8 maggio 1980 e dall'art. 9 del Regolamento di attuazione n. 1 del 28 agosto 1981.

Ogni Gruppo ha prodotto come previsto, la seguente documentazione:

- domanda di iscrizione all'Albo
- relazione delle attività svolte nell'anno precedente
- programma dettagliato delle attività proposte per l'anno in corso
- consuntivo e preventivo di spesa
- dichiarazione di regolarità assicurativa dei soci contro gli infortuni

E' stato effettuato un controllo a campione sulle spese dei seguenti Gruppi:

- Gruppo Speleologico Settecomuni - Asiago
- Gruppo Speleologico Montecchia di Crosara
- Gruppo Grotte "Falchi" - Verona
- Gruppo Speleologico San Marco – Mestre Venezia

Le fatture presentate sono risultate regolari.



FEDERAZIONE SPELEOLOGICA VENETA

Consuntivo 2005/Preventivo 2006

Progetti già avviati nel 2005 e proposti per la prosecuzione:

- A. STUDIO DELLA CORROSIONE CARSIKA MEDIANTE STRUMENTO (MICROMETRO) IN VARIE STAZIONI NEL VENETO**
- B. INDAGINI SU STALAGMITI LAMINATE E IL CLIMA DEL VICENTINO DURANTE L'OLOCENE**
- C. PROGETTO IN. AC.**
- **MONITORAGGIO SORGENTI**
 - **QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE DEL VERONESE (DOTT. ZORZIN)**
 - **CATASTO DELLE SORGENTI DELLE AREE CARSIKE DEL VENETO DELLA FEDERAZIONE SPELEOLOGICA VENETA**
-
- D. PROGETTO 3D**
-

A. STUDIO DELLA CORROSIONE CARSIKA MEDIANTE STRUMENTO (MICROMETRO) IN VARIE STAZIONI NEL VENETO, IN LABORATORI IN SUPERFICIE ED IN PROFONDITÀ'.

1. PROGETTO CORROSIONE 2002/2007 ANNO 2005

2. PREMessa

Si rimanda alle premesse del progetto corrosione 2002/2007 già presentato nel 2002.

Nel 2005 le letture annuali hanno avuto un rallentamento dovuto alle seguenti considerazioni scientifiche:

- è stato sperimentato recentemente che il puntale del micrometro, pur essendo stato scaricato, provoca in ogni modo uno stress sui microcristalli di calcite che variano la loro dissoluzione in altre parole diventano meno corrodibili perciò, meno si misura e meno si commettono errori; significativa l'osservazione fatta dal sottoscritto all'ingresso della famosa Grotta del Bue Marino

(Sardegna) dove incisioni fatte sulla roccia almeno 1000-1500 anni a.C. dalle antiche popolazioni sarde, attualmente sono in rilievo dalla superficie di circa cm 1,5;

-il collega Fabio Forti che utilizza gli stessi strumenti e gli stessi protocolli, ha raddoppiato il numero di stazioni misurandole alternativamente un anno sì ed uno no per ognuna.

Le ricerche hanno tuttavia proseguito in altre direzioni, continuando la realizzazione di nuove stazioni e la ricerca di nuovi strumenti.

E' stato completato il laboratorio esterno sulla dissoluzione carsica che si trova all'interno del Giardino Alpino sull'altopiano del Cansiglio. E' stato sistemato meglio il laboratorio sulla corrosione che si trova nel Bus della Genziana (altopiano del Cansiglio)

Marco Sebenello del Gruppo Speleologico Valdobbiadense ha fatto le letture annuali delle stazioni di corrosione che si trovano sui Piani Eterni (Vette Feltrine, Parco nazionale delle dolomiti bellunesi) constatando purtroppo che a causa delle condizioni climatiche le stazioni poste sul Rosso Ammonitico erano state distrutte.

Si sono tenute alcune riunioni a Pradis dove si è fatto il punto sulle ricerche sulla dissoluzione carsica. Nell'occasione è stato presentato un nuovo strumento che facilita e soprattutto rende più corretto il rilevamento dei dati.

Per le ricerche completamente nuove già citate nel 2004, sono state posizionate numerose stazioni di nuova concezione sull'erosione fluviale nelle forre della Valcellina (PN) a titolo sperimentale: si pensa di poter fare altrettanto nel Veneto sia in grotta sia all'esterno.

3. OBIETTIVI

L'obbiettivo fondamentale del progetto è conoscere l'abbassamento per corrosione delle superfici rocciose su calcari e su altri litotipi, in maniera tale da comprendere la velocità di evoluzione delle morfologie carsiche superficiali e profonde. Obiettivi secondari sono:

1. fornire una correlazione tra durezza delle acque delle sorgenti (progetto INAC) e la corrosione;
2. fornire dati quantitativi sul fenomeno dell'evoluzione delle forre superficiali e ipogee;
3. quindi sull'evoluzione geomorfologica delle aree carbonatiche in esame.

4. ATTIVITA' PREVISTA PER IL 2006

Nel 2006 sono previste uscite sull'altopiano dei Sette Comuni onde reperire dati relativi alle stazioni poste sui Granari di Galmarara, sul Monte Fiore e sui Castelloni di S. Marco; inoltre sugli altipiani di Sennes, sul Monte Cavallo.

Sull'altopiano del Cansiglio saranno rilevati i dati nel Laboratorio posto all'interno del Giardino Alpino, nel Bus della Genziana e sarà incrementato il numero delle stazioni.

Nella riserva della Forra del Cellina (Parco naturale dolomiti friulane), saranno incrementate il numero delle stazioni sulla corrosione all'esterno e in grotta e dell'erosione fluviale, oltre a reperire dati relativi a quelle esistenti.

Impegnativo sarà il collaudo del nuovo strumento costruito dagli amici della sede di Pradis del Centro per lo studio della dissoluzione carsica al quale aderiamo.

E' stata presa anche la decisione (progetto corrosione FSV, Progetto corrosione di Trieste e di Pradis) di indire la prima Tavola Rotonda sulla dissoluzione carsica in Italia alla quale aderiranno specialisti nel ramo e durante la quale saranno presentati i dati fino ad ora reperiti relativi al monitoraggio sulla dissoluzione carsica.

5. TEMPI PREVISTI

- Una lettura l'anno per ogni stazione già funzionante e quindi una uscita;
- Per le stazioni di nuova istituzione, è necessario metterla in opera e leggere il primo valore il giorno successivo;
- per i laboratori, in media tre giornate per la prima lettura.

N:B: per avere dati significativi, è necessario un periodo d'osservazione di almeno cinque anni ed adesso siamo al terzo.

Pertanto si hanno i responsabili:

Toniello Vladimiro

Ind.: Via Settembrini 109

31015 Conegliano (TV) email: toniello.v@libero.it

Riva Alberto

Ind. Via Torricelle 6E

32100Belluno(BL)email:

alberto.riva@geodolomiti.net

6. PUBBLICAZIONE DEI DATI

Pubblicazione su "Speleologia Veneta".

7. STRUMENTI E MEZZI

Data la precisione micrometrica delle letture della ricerca, è indispensabile avere un altro strumento e un'altra piastra di riscontro. Queste andrebbero ad aggiungersi, oltre allo strumento prototipo, ad un altro strumento e alle due piastre che sono già in possesso prima del presente progetto quinquennale. Questo perché la rottura della piastra di riscontro o un semplice colpo sullo strumento interromperebbe la serie dei cinque anni di lettura ininterrotti, vanificando il lavoro svolto. Gli altri materiali sono:

1. chiodi in acciaio INOX torniti e lucidati (n. 3 per stazione),

2. collanti bicomponenti e cemento.

Oltre al trapano a mano personale, il Gruppo Speleologico CAI Vittorio Veneto ha messo a disposizione un trapano elettrico. Si debbono però acquistare due batterie al piombo.

8. METODI

Si leggono più volte i valori indicati dal micrometro, si calcolano le medie e dopo un anno si rifanno le misure: l'abbassamento in micron indica la quantità del calcare dissolto per corrosione. I dati verranno quindi elaborati e verranno tentate correlazioni con la piovosità e con la temperatura.

Per un approfondimento delle metodologie, si può fare riferimento ad un articolo apparso su "Speleologia Veneta" volume 10 anno 2002, pagine 134-143.

Nota: tale ricerca è in sinergia con il Lab. Rica. Corrosione di TS e con il Dip. Di Geografia di Pd (dott. Bondesan A.) e con una nuova ricerca patrocinata dal Museo di Scienze Naturali di Trento; per questo tutti abbiamo adottato gli stessi protocolli.

B. INDAGINI SU STALAGMITI LAMINATE E IL CLIMA DEL VICENTINO DURANTE L'OLOCENE

1. PREMESSA

Il progetto prevede

- l'esplorazione di cavità ipogee concrezionate del vicentino, nei Lessini, Colli Berici e Altipiano di Asiago;
- la scelta di siti nei quali le concrezioni potenzialmente registrano cambiamenti climatici, ed il loro monitoraggio;
- eventualmente, il campionamento di concrezioni attive;
- l'analisi statistica su preparati petrografici delle concrezioni.

2. ATTIVITA' SVOLTA

Esplorazione:

- L'esplorazione di grotte nei Monti Berici si è conclusa con l'esclusione di tutte le cavità perché inadatte alla ricerca, o perché di accesso troppo difficile per permettere un monitoraggio sufficientemente continuo. La Grotta Due Cani comunque è stata scelta come palestra per la messa a punto di strumenti e tecniche di monitoraggio.

- L'esplorazione in Altipiano si è di fatto limitata all'Abisso Speller, in parte perché la cavità si è rivelata da subito adatta agli scopi, in parte perché la bibliografia non offre molti spunti (sull'Altipiano le cavità concrezionate sono piuttosto rare).

3. MONITORAGGIO

- Continuerà fino a primavera il monitoraggio in continuo della temperatura nel "Buco del Prestigio" presso Valdagno. Ulteriori visite sono state condotte nella primavera-estate, con misure manuali delle temperature di aria e acqua.
- Stiamo sperimentando un prototipo di datalogger di gocciolamento basato su fotocellula a infrarosso, che potrebbe fornire tempi di gocciolamento in continuo per periodi di mesi.

4. CAMPIONAMENTO

- Una piccola stalagmite attiva è stata raccolta in Abisso Spiller, mentre altre concrezioni già staccate sono state raccolte nella Grotta Due Cani e in Voragine Marsiaj (Colli Berici). Un primo blocco di campioni è stato preparato, ed alcune concrezioni sono parzialmente laminate.

5. COLLABORAZIONI ATTIVATE

- Proseguono le collaborazioni con il Gruppo Grotte CAI Valdagno e con il Museo Tridentino di Scienze Naturali. Nel contesto di questa seconda collaborazione, sarà forse possibile al responsabile acquisire dati da uno speleotema già campionato in Abisso Spiller dai Dr. Andrea Borsato e Renza Miorandi con la collaborazione del GGT.

6. PUBBLICAZIONI

Preto N., 2005 - L'uso delle concrezioni di grotta nelle ricostruzioni paleoclimatiche. *Speleologia Veneta*, v. 12, pp. 170-178

Per ulteriori pubblicazioni si attenderà l'esito del monitoraggio al "Buco del Prestigio".

7. RESPONSABILE DEL PROGETTO

Dott. Nereo Preto (Gruppo speleologico G. Trevisiol, Vicenza), Via Leg. Antonini, 183, 36100, Vicenza; tel. 0444-960226;
e-mail: kaapitone@libero.it

C. PROGETTO IN. AC.

- 1. MONITORAGGIO SORGENTI**
- 2. QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE DEL VERONESE (DOTT. ZORZIN)**
- 3. CATASTO DELLE SORGENTI DELLE AREE CARSICHE DEL VENETO DELLA FEDERAZIONE SPELEOLOGICA VENETA**

1. MONITORAGGIO SORGENTI

OBIETTIVI

Si tratta di monitorare una quarantina di sorgenti rappresentative di corpi idrici importanti nel veronese (settore ovest), nel vicentino (settore centro) e nel trevigiano-bellunese (settore est). Il monitoraggio consiste in un controllo e rilevamento di semplici dati chimico-fisici per ogni sorgente, presi in media mensilmente che verranno raccolti ed elaborati dal Centro Raccolta (CRD). Indicativamente tali parametri sono: pH, temperatura, conducibilità, durezza, ossigeno, alcuni ioni a secondo le caratteristiche delle sorgenti. Alcune di queste verranno monitorate mediante misuratori in continuo della temperatura.

Tale numero, in base alle segnalazioni e ai risultati delle ricerche e delle problematiche idrologiche segnalare, potrà subire delle variazioni, soprattutto in aumento, come pure i protocolli e la comparsa nel mercato di nuove e migliori strumentazioni.

RELAZIONE 2005 E PREVISIONE DI ATTIVITA' 2006

Nel 2005 il progetto IN.AC. – monitoraggio acque sotterranee – ha avuto un ulteriore incremento delle proprie attività sotto tutti i punti di vista.

Attualmente partecipano al progetto:

- settore ovest: il GAM, GS Montecchia, il CRN, l'USV e il GASV con 6 sorgenti più quelle monitorate assieme all'I.T.I.S. Fermi;
- settore centro: il G.G. Trevisiol CAI, il GS Proteo, il GG Valdagno con nove sorgenti;
- settore est: il GS Opitergino CAI, il GS Solve CAI, il GS CAI Vittorio Veneto, il Gruppo Naturalistico Montelliano e il GS Valdobbiadense con 20 sorgenti.

L'attività è stata alquanto intensa, con un elevato numero di incontri e di confronti con altre realtà speleologiche e scientifiche dedicate al monitoraggio delle acque carsiche.

Nel veronese, in particolare, è stato effettuato il monitoraggio di 7 sorgenti in collaborazione con l'I.T.I.S. Fermi di Verona per un totale di 64 campionamenti. Di queste sette sorgenti, due sono state monitorate la prima volta per l'analisi del contenuto in Radon in collaborazione con l'ARPAV di Verona. Inoltre, quattro sorgenti sono state analizzate periodicamente per un totale di 20

monitoraggi. Nel Veronese, nel corso del 2005, sono state monitorate a vario titolo 15 sorgenti per un totale complessivo di 92 monitoraggi.

Per quanto riguarda l'attività di raccolta dati nel presente anno, dai contatti avuti direttamente e indirettamente con i referenti, grazie anche all'attività informativa e alla disponibilità di tutti i responsabili, il lavoro di raccolta da parte dei referenti si presenta buono, con un incremento nella raccolta dati.

Nel 2006 saranno continuati i monitoraggi delle suddette sorgenti, e verranno incrementati quelli nel settore Centro, ovvero nel vicentino.

È previsto l'acquisto di tre sonde multiparametriche, in grado di misurare temperatura, conducibilità ed il livello dell'acqua. Con questi nuovi strumenti contiamo di dare un notevolissimo impulso alla conoscenza dell'idrologia carsica sotterranea della nostra Regione. Questi strumenti, opportunamente collocati in varie sorgenti del Veneto, permetteranno di acquisire dei dati in continuo riguardanti le caratteristiche idrologiche delle sorgenti, consentendo di valutare anche l'ampiezza dei bacini idrogeologici.

Verrà inoltre organizzata una giornata di confronto e di interpretazione dei dati dell'INAC: tale occasione rappresenterà per gli speleologi partecipanti al progetto un momento aggregante molto importante per scambi di dati e di esperienze relative al monitoraggio.

Una notevole mole di lavoro sarà impiegata per la pubblicazione dei dati pregressi e quanto altro afferisca al progetto INAC in un numero monografico che dovrebbe uscire entro il 2006.

Dal punto di vista didattico verranno fatti almeno due stage sul monitoraggio delle acque; un terzo stage sul monitoraggio verrà tenuto in Friuli dove confronteremo le nostre conoscenze relative al Progetto INAC con altri gruppi speleologici impegnati nelle medesime tematiche.

Come per gli anni scorsi, i dati del 2005, dopo verifica, saranno inoltrati in Regione con le stesse modalità di quelli precedenti.

RESPONSABILE DEL PROGETTO E ORGANICO

dott. Vladimiro Toniello

Via Settembrini 109 31015 Conegliano

email :toniello.v@libero.it

Responsabile settore ovest (Provincia di Verona): Fiorenzo Annichini email: f.annichini@tiscalinet.it

Responsabile settore centro (Provincia di Vicenza): dott. geol. Luca Dal Molin email: csproteo@goldnet.it

Responsabile settore est (province Belluno e Treviso): dott.ssa Barbara Barattin email: barbara_barattin@libero.it .

PUBBLICAZIONE DEI DATI

A cura del Centro Raccolta Dati, in “ Speleologia Veneta”.

2. PROGETTO IN.AC. QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE DEL VERONESE

Premessa

Durante il 2003 i Gruppi Grotte Veronesi hanno iniziato il monitoraggio delle sorgenti più rappresentative ed importanti della Provincia di Verona. Al fine di agevolare le ricerche sul territorio, sono state fornite a tutti i gruppi speleologici, che hanno aderito al progetto, fotocopie delle carte I.G.M. alla scala 1:25.000 con l'ubicazione delle sorgenti da monitorare. Tali informazioni sono state ricavate da una accurata ricerca bibliografica e da numerosi dati inediti che il responsabile scientifico ha messo a disposizione. Tale progetto è stato poi rinnovato nel 2005 con l'intenzione di campionare un secondo gruppo di 100 sorgenti nella stessa area.

L'area di interesse è nella Lessinia Centro-Settentrionale, compresa tra le valli dell'Adige e quella dell'Illasi, comprendendo i comuni di Breonio, Sant'Anna d'Alfaedo, Roverè Veronese, Selva di Progno e Velo Veronese.

Attività svolta

Nel 2005, è iniziato il monitoraggio di un secondo gruppo di 100 sorgenti, come continuazione del progetto precedente.

I parametri analizzati in tutte le sorgenti sono:

- Posizionamento mediante GPS delle sorgenti/opere di presa;
- documentazione fotografica dell'opera di presa;
- Temperatura dell'aria;
- Temperatura dell'acqua;
- Portata espressa in litri/secondo;
- pH;

- Conducibilità
- Ossigeno disciolto.

In molte sorgenti, inoltre, sono stati analizzati:

- 1) Nitrati;
- 2) Durezza;
- 3) Carica batterica;
- 4) Coliformi totali.

Al progetto collaborano i seguenti gruppi grotte:

1. Gruppo Speleologico C.A.I., Verona;
2. Gruppo Grotte Falchi, Verona;
3. Gruppo Amici della Montagna, Verona;
4. Gruppo Attività Speleologica Veronese, Verona;
5. Centro Ricerche Naturalistiche Monti Lessini, Verona;
6. Gruppo Speleologico Montecchia, Montecchia di Crosara, Verona;
7. Unione Speleologica Veronese, Verona.

RESPONSABILE DEL PROGETTO

dott. Roberto Zorzin

V.lo Riva S. Lorenzo 1, 37100 Verona - tel. 0458032140 -

e-mail: geologia.mcsnat@comune.verona.it

4.CATASTO DELLE SORGENTI DELLE AREE CARSICHE DEL VENETO DELLA FEDERAZIONE SPELEOLOGICA VENETA

OBIETTIVI

Costruzione di un catasto sia su base cartacea sia su base informatizzata delle Sorgenti delle Aree Carsiche del Veneto, placchettatura e siglatura delle sorgenti con terminologia legata all'ubicazione relativamente alla Carta Tecnica Regionale e costruzione di un sito web per la consultazione ed il reperimento dati in tempo reale. Tale progetto è stato accorpato al progetto IN.AC. a seguito di problemi organizzativi.

Attività 2005 e previsioni di attività 2006

L'attività del catasto delle sorgenti si è concentrata nella raccolta dei dati in campagna, con un fortissimo impegno da parte di alcuni gruppi. In particolare, sono state riviste numerose cavità emittenti già presenti nel catasto delle grotte del Veneto, nonché posizionate le varie sorgenti relative a parti specifiche del progetto INAC.

I metodi di rilevamento mediante GPS sono stati ulteriormente rifiniti tanto da destare l'interesse di altre federazioni speleologiche regionali, impegnate nell'avviamento di progetti analoghi.

Nel 2006 si prevede di catalogare altre 100/200 sorgenti con le apposite schede e di sviluppare in ambiente GIS open-source una mappa delle sorgenti catastate, nonché integrare al meglio l'attività di questo progetto con quella routinaria dell'INAC.

I dati infine verranno pubblicati nella monografia INAC attualmente in preparazione.

RESPONSABILE DEL PROGETTO

dott. Vladimiro Toniello

STRUMENTI, METODI

Ogni Gruppo Speleologico e' stato dotato di:

- Un G.P.S. modello Garmin ETREX VISTA con capsula barometrica per la compensazione dell'altezza,
- Un manuale specifico relativo alla catalogazione e rilevamento delle sorgenti su base cartacea
- Un manuale specifico relativo alla catalogazione e rilevamento delle sorgenti su base digitalizzata
- Licenza del software "Ozi Explorer" per l'interfacciamento della cartografia con il PC ed il GPS
- Carte Digitali del territorio interessato all'indagine
- Ogni responsabile di settore viene dotato di manuale cartaceo per l'utilizzo di "Ozi Explorer
- Sviluppo di un database spaziale su GIS open-source

D. PROGETTO 3 D

Dall'anno scorso il progetto lamenta una leggera difficoltà evolutiva, legata non tanto alla produzione di nuove immagini, ma alla mancanza di testi, fondamentali per la costruzione dei documentari. Per ovviare a questo problema si è pensato di indire un concorso legato alla comunicazione, il cui titolo sarà: 'descrivi un'area carsica in 100 righe'.

In compenso abbiamo raccolto nuovi riscontri positivi da alcuni soci di gruppi veneti che ora partecipano all'attività fotografica della Commissione.

Stiamo raccogliendo soddisfazioni molto interessanti nel nuovo settore di sviluppo del progetto legato alla tecnologia digitale. Con la collaborazione di alcuni gruppi veneti e con il nuovo impianto di proiezione digitale, nel 2005 abbiamo scoperto le potenzialità e versatilità di questa tecnologia nell'utilizzo per proiezioni scolastiche, culturali e promozionali.

Con questo specifico sistema di proiezione, hanno riscontrato grande successo alcune nostre presenze ad eventi quali:

il 'Photo Show' di Milano (4 – 7 marzo), 'Expodoloniti' a Longarone (30 settembre – 2 ottobre) e 'Dia sotto le stelle' a Busto Arsizio (4 – 5 ottobre) dove sono stati presentati i lavori della Federazione con proiezioni in continuo.

Siamo stati presenti con il progetto anche a: 'Venezia orizzonti di montagna' (Marghera 21 – 25 aprile), con proiezioni dedicate alle scuole, iniziativa replicata il 12 luglio per circa 250 ragazzi dei 'Grest' di tutta la provincia di Venezia.

Per il 2006 verranno ripetute alcune manifestazioni, ma sarà potenziata, anche tramite i gruppi, l'offerta per le scuole della regione visto anche il positivo riscontro avuto finora.

A tal fine si formeranno nuovi operatori, anche se la tecnologia è di facile uso, per avere un'offerta più capillare sul territorio.

Verrà inoltre realizzata una 'postazione' di proiezione in 3D presso il Museo di Speleologia e Carsismo di Oliero che andrà ad arricchire la già buona offerta di tale museo che gestiamo direttamente. Restiamo sempre disponibili a proiettare un nostro prodotto presso la sede regionale quando ci verrà richiesto.

DENOMINAZIONE gruppo speleologico	SPESE SOSTENUTE DAI GRUPPI NEL 2005						CONTRIBUTI	
	1) attrezzature	2)3) organizzazione corsi e convegni	4)5) materiale divulgativo, pubblicazioni	6) ricerche scientifiche	totale 1),6) : Spese sostenute dai gruppi	Contributo regionale assegnato per il 2005	contributi da altri Enti	
GR. GROTTE CAI SOLVE (BL)	1.131,88		19,00	56,36	1.207,24	1.024,53	NO	
GR. SPEL. CAI PADOVANO (PD)	1.600,00	1.250,00	500,00	650,00	4.000,00	2.372,59	NO	
GR. GROTTE TREVISO (TV)	880,00	870,00	280,00	710,00	2.740,00	1.698,61	NO	
GR. NATURAL. MONTELLIANO (TV)	300,00	738,00	1.149,12	637,95	2.825,07	2.504,07	NO	
GR. SPEL. CAI OPTERGINO (TV)	855,10	360,00	200,00		1.415,10	1.263,90	NO	
GR. SPEL. VALDOBBIANESE (TV)	2.792,40	294,60	185,15	611,20	3.883,35	1.445,83	NO	
GR. SPEL. CAI VITTORIO VITO (TV)	1.951,39			300,00	2.251,39	2.251,39	NO	
GR. SPEL. CAI S. MARCO (VE)	1.415,42				1.415,42	1.193,05	NO	
GR. AMICI DELLA MONTAGNA (VR)	1.951,39				1.951,39	1.951,39	NO	
GR. SPEL. CAI (VR)	7.364,18				7.364,18	2.204,07	5.160,00	
UNIONE SPEL. VERONESE (VR)	1.937,24	552,00		17,25	2.506,49	1.951,39	NO	
CENTRO RICERCHE NAT. (VR)	1.361,57				1.361,57	1.361,57	NO	
GR. GROTTE FALCHI (VR)	1.361,57				1.361,57	1.361,57	NO	
GR. ATTIV. SPEL. VERONESE (VR)	1.722,32	398,00	60,91		2.181,23	1.867,13	NO	
CLUB SPELEOLOGICO PROTEO (VI)	3.014,35	412,14	86,00		3.512,49	3.383,51	200,00	
GR. GROTTE CAI TREVISO (VI)	2.341,89				2.341,89	2.035,60	NO	
GR. SPEL. SETTECOMUNI (VI)	2.793,12				2.793,12	1.361,57	938,13	
GR. SPEL. CAI MALO (VI)	2.163,40	554,00			2.717,40	1.530,09	NO	
GR. GROTTE CAI SCHO (VD)	2.914,25	2.282,57			5.196,82	2.541,21	460,00	
GR. GROTTE GIARA MODON (VI)	1.960,00	546,70			2.506,70	2.372,59	NO	
EQUIPE VENEZ. DI RICERCA (VE)	804,50		134,74	283,80	1.223,04	1.024,53	NO	
GR. SPEL. CAI FELTRE (BL)	2.293,71		1.460,13		3.753,84	3.451,39	298,75	
GR. SPEL. MONTECCHIA (VR)	1.722,32	398,00	60,91		2.181,23	1.867,13	NO	
GR. SPEL. CAI BASSANO (VI)	2.527,84	780,00	27,19		3.335,03	2.709,47	NO	
GR. SPEL. SEREN DEL GRAPPA (VI)		50,00	139,00	506,20	695,20	687,49	NO	
GR. SPEL. ARIANNA (TV)	590,87	150,00		120,00	860,87	856,01	NO	
GR. GROTTE CAI - VALDAGNO (VI)	3.067,21		50,48		3.117,69	2.035,60	NO	
GRUPPO SPEL. REITHIA (TV)	892,00				892,00	856,01	NO	
FEDERAZIONE SPELEOLOGICA		1.864,50	16.389,93	8.000,00	26.254,43	26.254,43	NO	
TOTALE				*	97.845,75	77.417,72	**	

(*) Le spese eccedono l'importo del contributo regionale, ciò è dovuto al fatto che, nella documentazione giustificativa delle spese, non sempre è indicata la percentuale a carico del contributo e la percentuale a carico della Federazione. Si osserva che comunque l'importo totale supera l'importo del contributo, quindi le spese sostenute con questo, rimangono ampiamente documentate.

(**) Il Contributo di € 77.417,72 è stato impegnato con D.D.R. n. 367 del 29.11.2005 su cap.51020 UPB 88